

Io dico la verità che, anche astraendoci dal puro interesse finanziario, non dobbiamo censurare un piccolo stanziamento di spesa come questo che si discute, il quale serve per armarci contro i frodati della legge.

Per ciò che concerne poi le guardie di sicurezza pubblica, è vero ch'esse partecipano delle multe quando scoprono una contravvenzione alle leggi fiscali.

La legge chiama a vigilare, a servire, a reprimere il contrabbando tutti gli agenti della forza pubblica; non vi è nessuna ragione quindi perchè le guardie di sicurezza pubblica debbano essere escluse.

Ha parlato principalmente del lotto l'onorevole Capo. Ebbene, quella parte di questa spesa che si riferisce alle contravvenzioni del lotto è la minore di tutte; si limita a 30,000 lire, ed una spesa di 30,000 lire per compenso agli scopritori di contravvenzioni del lotto in tutto il regno non mi pare gran cosa. L'onorevole Capo non odia al certo meno di me e di tutti noi la piaga del lotto clandestino.

Io voglio sperare che l'onorevole Capo rimarrà se non in tutto in parte almeno soddisfatto da queste spiegazioni.

Presidente. L'onorevole Capo ha facoltà di parlare.

Capo. Io non devo fare che poche dichiarazioni. Prima di tutto devo dire che non ho mai discusso le cifre inscritte nel bilancio per le dogane; che riconosco perfettamente nel Governo il diritto di armarsi contro i contrabbandieri; che non ho voluto sollevare questa questione per proteggere il contrabbando od i contrabbandieri, ma che l'ho sollevata unicamente perchè desidero che tutti possano leggere in certi capitoli del bilancio senza ricorrere a un professore. Che cosa ci posso fare? La mia ingenuità è proverbiale, (*Si ride*) e quando qualche cosa non arrivo a capirla, finisco per cercare la ragione per la quale non la capisco.

L'onorevole ministro delle finanze stia pure tranquillo: io non ho già qualificato immorale il sistema che segue l'amministrazione; ho detto che mi pareva poco morale, o anche immorale se vuole, che si dia agli agenti un compenso quando lo Stato non incassa nulla.

La guardia di pubblica sicurezza riceve uno stipendio non per passeggiare la città ma per iscoprire i reati.

Ora la contravvenzione al lotto è un reato di azione pubblica punito perfino con 5000 lire di multa che corrisponde a tre anni di carcere.

Quando dunque il contravventore al lotto paga la multa di 1000 lire, io capisco che la guardia di pubblica sicurezza abbia la sua compartecipazione; è una necessità di ordine pubblico, io non la giustifico e se dovessi votarla non la voterei, però la comprendo. Ma che questa stessa guardia di pubblica sicurezza, che è pagata per iscoprire i reati, debba poi avere un compenso quando il contravventore non dà niente allo Stato e non paga che di persona, io non lo posso ammettere. Ciononpertanto io vorrei che l'onorevole ministro delle finanze si persuadesse che non è per nessun fine riposto, per nessuna ragione occulta che io ho parlato intorno a questo capitolo.

Io desidererei che, unicamente per la parte che riguarda le liti, l'onorevole ministro e l'onorevole Giunta del bilancio mi consentissero una diminuzione di 5000 lire.

Sono stanziati nel capitolo 30,000 lire, facciamo 25,000 lire. (*Si ride*)

Ora, siccome colle note di variazioni continue le spese di liti, di coazioni sono state diminuite (per esempio, la spesa del capitolo precedente che era di 77,000 lire è stata ridotta a 72,000), io pregherei l'onorevole Magliani di voler consentire che anche questa cifra venisse diminuita di 5000 lire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cuccia.

Cuccia. Debbo dire schiettamente alla Camera che io non ho trovato nel capitolo in esame, quella grande oscurità che l'onorevole Capo ha detto che vi sia. Credo anzi che questo capitolo sia chiarissimo, giustissimo. Inoltre, forse per una diversa idea che avremo della moralità, mi pare anche moralissimo.

In questo capitolo, infatti, si provvede alla quota di riparto agli agenti doganali ed agli scopritori dei contrabbandi e delle contravvenzioni.

Mi pare che l'onorevole Capo stesso ammetta che, quando mercè l'opera indefessa e i sacrifici di un povero agente doganale, viene scoperta una contravvenzione la quale, giudicata, porta nelle casse dello Stato una multa vistosa, sia cosa giusta e morale che l'agente abbia la sua quota di riparto. Ma più che giusta e morale, è legale, o signori; perchè già la legge ha stabilito la quota di riparto, e il fare discussione della moralità delle leggi approvate dal Parlamento, non mi pare che sia opportuno in questo momento.

Però l'onorevole Capo si scandalizza veramente di un'altra cosa; cioè, che siano dati *compensi* agli stessi scopritori per le multe non soddisfatte. E se ne scandalizza principalmente, (perchè di ciò pare